Badische Landesbibliothek Karlsruhe

Digitale Sammlung der Badischen Landesbibliothek Karlsruhe

# Relationi e disvorsi varii Italiani, italienisch und lateinisch - Cod. Durlach 26 bis 32

Del Imperio Germanico, e Terre d'Austria - Cod. Durlach 26 - d'Inghilterra, di Scotia, di Polonia, di Suetia

**[s.l.], [1557-1575]**

Ritratti del Regno d'Inghilterra

urn:nbn:de:bsz:31-236240

Visual Library

# Ritratti del Regno d'Inghilterra.

La ~~Regina~~ Corona d'Inghilterra è successiuamente hereditaria à quelli, che sono prossimiori di sangue, et per mancamento de' maschi succedono le femine, eccettuando però li bastardi, così huomini, come Donne, et in difetto delli Parenti, il Rè la può lasciare à chi più gli piace, che tutto è osseruato inuiolabilmente.

Questa Corona si è tanto impadronita d'ogni cosa del Regno, ò per uia della Giustitia, ò di heredità, ouero della forza, che tut=

ci sono Vassalli al Rè immediati. È ben vero, che alcuni sono raccommandati alli loro Sig.ri mà questi ancora sono di poco numero, et tutti hanno il supremo Tribunale al Rè, et à questo ricorrono, quando à loro più piace, non havendo li SS.ri più potestà, che tanto sopra di loro, dopo l'haver pagato quello che devono per il loro diritto.

Tutte le Città principali del Regno sono in poter del Rè, et governate per sua mano, et per lui vengono mandati gli Officiali, et Governatori, delli quali, se bene alcuni ritengono il Titolo, non però ci hanno à fare alcuna cosa dentro

tro

tro, et quelli SS.ri che haueranno Vassalli, saranno Sig.ri di piccioli Castelli, et Ville, et Casali, et cose simili di poco nomento da chi riceuono le loro entrate à San Michele, per la maggior parte, le quali entrate non sono ogni anno con il salario, et certi suoi ordinarij, che ottocento scudi, et però sono obligati à tener tauola.

Oltre il Gran Cancelliere ui sono altri officiali del Regno, mà non però entrano tutti in Conseglio, mà si bene di Parlamento, et tengono à i loro luoghi in questo modo conseguente, come il Gran Thesoriere, il Presidente del



BLB BADISCHE LANDESBIBLIOTHEK
gefördert durch Baden-Württemberg
MINISTERIUM FÜR WISSENSCHAFT, FORSCHUNG UND KUNST

Conseglio, il Sig.r del Sigillo privato, il Gran Camerlengo, il Contestabile, l'Armiraglio, il Marescial, et sono solamente in essere nel tempo della guerra, overo in qualche Trionfo di Corona, è casi simili di Cerimonie.

Il Maiere, il supremo officio dopo il Conseglio, che vi sia, il quale è come Luogotenente del Rè, perche in lui solo commette quasi tutto il Governo della Città, et costui si truova sempre nel giudicare le cause cosi Civili, come Criminali, et questo officio è come il Borgomas-

tro

tro di Germania, l'aman di Fiandra, et il Cap.° del Popolo d'Italia, mà non però senza la volontà del Rè concedere perdono senon in certi casi, dove mà solamente l'interesse dell'Officio suo, è di tal autorità il Maier, che alle volte hà contrattato in Londra col Rè, come si suol dire à tù per tù, egli è persona di Popolo, et mentre, che dura in Offitio, che è per un anno, è chiamato Milord, mà deposto l'offitio non hà preminenza, senon, che la Moglie vien chiamata Madama, eccetto però se esso non vien fatto dal Rè Cavaliere, che questo si fà secon-

do li suoi portamenti, et in tal caso
non perde il Titolo di Menlord in Lon-
dra, et in due, ò trè Città del Regno.
Questo Maier hà due altri huomini cō-
giunti seco in offitio, quale si dimā-
dano Serif, che si eleggono ogni an-
no, sicome ancora il Maier, et hanno
certa particolar cura della Città, co-
me il Maier, et sedono di continuo
in giuditio con lui. Vn particolar of-
fitio di questi è di far guardare tut-
ti quelli, che sono messi prigioni per
cose Criminali, et ordinariamente
l'accompagnano alla morte, quando
ui sono condotti. Tutti trè fanno
gran

gran spesa in tenere le Case loro, per
che usano molto d'andarui spesso à
mangiare, et perciò fà bisogno, che
le tauole siano molto ben fornite, es-
sendo così costume del Paese, è ben
uero, che il Serif taluolta si aiuta
per mezo di qualche robba confis-
cata, et questi modi si uanno intrat-
tenendo.

L'entrata del Rè si caua in questi mo-
di, l'uno è per le possessioni, quali chia-
mano il Patrimonio, la rendita di
questi è $\frac{m}{30}$ lib. l'anno, ò intorno,
quando più, et quando meno, se-
condo, che danno i tempi, et questa

lib. s'intende quattro scudi di quella moneta, che fà trè scudi dal sole, l'altro è sopra li Datij, ò Gabbelle di tutti i Porti, per le mercantie, che entrano, et escono, et questo rende da 100.m lib. se ne cava ancora una grossa parte per via delli pri-mi frutti, che ciascuno, che hà en-trate è obligato à pagare al Rè, dopo la morte di suo Patre, et questi primi è tutta l'entrata di un anno intiero. Di più fà una buona entrata di quei beni, che sono stati confisca-ti da i traditori, et del Ducato di Lancastro, qual è unito alla Corona,

et

et delli beneficii aggregati à quella Corona, che questi ascendono insino à 150.m scudi, et per l'ordinario cava dalli secolari insino à 200.m tob. La Miniera dello stagno, et Piombo, non è di poca importanza, et similmente il Datio della Lana, qual può essere intorno à 90.m scudi d.o sebene anticamente solea essere più di 300.m mà perche si hà cominciato in Inghilterra à fartanti panni, quanti si fanno di continuo la Lana non è più trasportata fuori in quella abbondanza, che era prima, et per conseguente il Datio viene grandem.te

à minuirsi, mà la maggior entrata
del Rè è quella, che caua dalla guar-
dia de' Pupilli, il Padre di quelli ue-
nendo à morte, il Rè piglia la cura
loro; et li fà nutrire, sin all'età di
21. anno da pari loro, et essendo fe-
mine sin alli 16. nel qual tempo
uà godendo l'entrate, Questi sono
al numero di 30. et ciascun di qui
hà 200. s.di l'anno, et similmente
la Tauola quando sono in Corte. Da
questa Reina sono state leuate mol-
te pensioni, che prima si pagaua-
no à diuersi, secondo i loro Pri-
uileggi. il che è stato fatto sotto co-
lore

lore, che in quei privileggi manca-
sero alcune parole, et sono queste.
Pro nobis heredibus, et successori-
bus nostris, doue diceuano solamē-
te concedit pro nobis, uolendo al-
cuni sorogatori, interpreti delle
leggi, che'l concessore delle pensio-
ni habbia uoluto intendere per
la uita sua propria, et non per
la uita di colui à chi erano conces-
se, ma con tutto ciò le pensioni,
che escono del Thesoro del Rè, mon-
tano 220.$^{m}$ s.$^{ti}$ d'oro l'anno.
La Militia del Rè ordinaria consis-
te nelle frontiere forte, delle quali

non mantengono altra sorte di gen-
te da guerra. Le frontiere sono ver-
so Scotia, Beruich alla parte di Ori-
ente, et Cales verso Occidente, et
un altro luogo, che è posto da que-
ste due parti, nelle quali manten-
gono gente ordinariamente paga-
te, che in tutto possono essere al
numero di 5200. fanti à ragio-
ne di quattro scudi di quella mo-
neta, che vagliono lib. 12 della nos-
tra moneta, intendendosi per uno
scudo semplicemente nove reali,
et similmente si fà à Cales, et à
Guinez, et in quei contorni frontie-
re

ze di Francia, nelle quali pur vi
mantengono da mille soldati, et
anco in Olanda hanno, et mantengono
genti, però in poco numero, la qualità
de quali non hò saputo.
Le genti da guerra, ò da piedi di quel
Regno usano Archi, et in quelli so-
no molto isperimentati, come proprio
essercitio loro, nè non hanno sor-
te d'ordine nella loro Militia, ponen-
do la virtù loro piuttosto nella
moltitudine delle genti, che nell'
ordine del combattere, et quando
fanno guerra con forastieri, chia-
mano similmente forastieri, coli

conducono sotto buone paghe, mà trà loro, et Scozzesi, sicome il costume comporta, non adoprano senon archi, come loro proprie armi, et costumate ordinariamente trà loro. In quel Regno per natura nascono molti Cavalli, et quelli usano nelle guerre indifferentemente, ancorche non siano atti, et per la maggior parte, quando vanno alla guerra vanno à Cavallo, bastando loro il far numero, ancorche alle volte sia di poco frutto, mà il loro proprio è attendere alle cose di Mare, nelle quali fanno molto profitt.

fitto, et ne escono meglio, et più
valorosi, che in terra. Il che sicome
è conosciuto da loro, così vi pon=
gono ancora le maggiori forze,
che habbiano, con le quali accom=
pagnando anco dopoi l'ingegno,
et l'ardire, fanno di mirabil pro-
dezze, secondo l'occasioni, stiman=
do poco la morte in tutti li casi.
Erano nel Regno d'Inghilterra
molte case Titolate, le quali non
hanno hora alcuna successione,
et il Rè costuma di dare questi
Titoli à chi più li piace, à quali
si aggiunge poi alcuni pochi da=

nari di entrata, non hauendo pe-
rò li Titoli à far cosa alcuna nel Pae-
se del quale hanno il Titolo è molto
poco, et questo sarebbe, come à dire
in possessione, che quanto al Governo
delle Terre, ò altre pretensioni, non s'im-
pacciano in modo alcuno, li Titoli so-
no di Duchi, Marchesi, Conti, Viscon-
ti, et Baroni, et Titolati di Ducati-
no, il cui figliuolo Primogenito vien
Titolato di Conti, i secondi figliuoli,
per honor del Padre si chiamano Mi-
lord, et questi sono li Baroni. Il cui
Titolo di Milord si estingue poi con la
vita di questi, eccetto però se succedo-
no

no stati di Parlamento, et all'hora
andavanno succedendo il Primogeni-
to solamente, dopo la morte di esso
Barone, et così di mano in mano, es-
sendo il Figliuolo del Figliuolo del Par-
lamento, et quelli tali, che haueranno
il Titolo, non gli è lecito per honore
del Padre entrare à Parlamento in
vita di esso, con tutto, che sia, ò Conte,
ò Barone, et quando more un Duca,
non però il Primogenito si chiama
subbito Duca, mà bisogna, che il Rè
lo faccia, che è con molta loro solenni-
tà, presentandosi quello, che hà da
essere Duca al Rè, dal quale gli è

cinta la spada, et porta la Corona in testa, et datogli il Titolo del Padre con molte altre cerimonie, et così si fà successiuamente nelli Fi= gliuoli de Marchesi, et Conti, in quã= to al Titolo Hereditario del Padre, mà però mentre, che i Padri viuono, li figliuoli non hanno Titolo senon di Milord, essendo solo preminenza del figliuolo di Duca, che uiuendo il Padre si chiami Conti.

Il Titolo de Baroni, et de Visconti, và similmente hereditario nelli figliuo= li, quando però siano stati di Parla= mento, mà mentre, che uiue il Padre

il

il figliuolo non sortì alcuno Titolo, nominandosi ciascuno col semplice nome suo. Questi Titoli, quando sono in una Casa, non si possono mai perdere, se non s'incorre in qualche grave delitto de Crimine lesæ M.tis et all'hora se ne privano tutti gli suoi Discendenti, oltre la robba, il qual modo di privatione, chiamano privare del sangue, che in effetto non vuol dir altro, che privare della Nobiltà, mà hà questo di più, che uno, che è privato del sangue, et che ci vada alcuna sorte di heredità, et sia per qualsivoglia pretendenza, egli non la può he-

reditare, et in suo luogo entra il Rè, et similmente vien privato di ogni honore, et di ogni Nobiltà, et Titolo, la successione nondimeno alcuna volta si rimette, et si restituisce il sangue, et ogni loro facoltà, sicome è stato rimesso Mons.re Ill.mo Polo, il Duca di Nortfolch, et Cortine, et questo non si può far senon per publico Parlamento, sicome ancora il privare.

Per molti modi si può cadere in Inghilterra in crimen lese M.tis sicome si può presso ad ogni sorte di gente, come machinando de diretto, contra la persona del suo Rè, scrivendo à suoi nemici.

mici causar tumulti, dare à nemici al-
cuna fortezza, et così simil ordine, mà
ancora incorre in questo peccato, chi
biasima le attioni del Rè, sebene pri-
uatamente, et medesimamente chi ma-
china contra quelli del Conseglio, mem-
bro del Rè proprio, sebene in questa
ultima parte è qualche consideratione,
rispetto alla persona del Rè, per la
qual moderatione non viene detto
tradimento, mà fellonia, doue pure
ne uà la uita, si come anco al Duca di
Sommerset, non è molto, che perciò fù
incolpato dal Duca di Nortomberland
gli fù tagliata la testa. Hè giudi-

cij Criminali hanno per costume in
quel Regno far elettione di xij. huo-
mini di molti, che ne eleggono, i qua-
li sono poi quelli, che giudicano, se-
condo la loro conscienza qualsiuo-
glia persona, che sia chiamata
à giuditio, con tutto, che non hab-
bia lettere, nè sorte alcuna di espe-
rienza. Questi udito tutto quello, che
viene apposto dall'accusato, et si-
milmente la fede loro, sono coman-
dati à dire il suo parere, li quali
sono chiusi tutti xij. in una Ca-
mera, et non si aprono, se non sono
accordati tutti insieme, ò di assol-
uere

vere, ò di condennare lo accusato, et in caso, che li xij. fossero di un parere, et l'altro contrario, non si può però aspettare sentenza, essendo bisogno, che tutti concorrano in un volere, nel qual tempo, mentre, che stanno così serrati non gli danno da mangiare, acciochè astretti dalla fame venghino presto alla conclusione, onde nasce, che quello, che sopporta più la fame facilmente ridurrà gli altri alla sua volontà, il che occorre alle persone flegmatiche, le quali, come più atte alla complessione più durano alla fame, et per consequente è

più facil cosa à far concorrere nel suo parere gli altri, che poi, ò buona, ò rià, che ne nasca, la sentenza, è inviolabilmente esequita, senza sorte di eccettione, però questo si fatto giuditio è uno avvertimento, che essendo lo accusato un Barone di Parlamento, fà bisogno, che li 12. che lo giudicano, siano medesimamente Baroni del Parlamento, et è questo un Privilegio, che hanno i Gran Sig.ri sopra gli altri, che sono di più bassa conditione, è tanta in quel Regno, la riputatione, et l'osservanza della giustitia, che re

uno

uno per Prencipe che sia, sarà chia-
mato dalla Corte per un semplice com-
mandatore, non vi metterà sorte di
difficoltà, et andrà seco, et caso, che lui
ricusi di andarvi, ò che faccia alcuna
difficoltà, ò di parole, ò di fatti, si le-
vano tutte le strade in rome, et lo se-
guono in tanto, che l'habbino prigio-
ne, et per di poca qualità, che sia il ne-
gotio, subito diventa Criminale, così
sono obligati di fare tutti gli huomini
delle strade, et tanto è in ciò noto il
costume, che qualsivoglia della Corte
chiamato non fà replica, et segue il
Commendatore, subbito essequendo in

questa parte il costume delli Turchi.
Tutte le leggi, et statuti, che si fanno
in quel Regno per publico Parlamento,
dopoi si confermano dal Rè. Questo
Parlamento è una conuocatione della
gente del Regno uniuersale eletta,
ò dalle Prouincie, ò dalle Città, ò dà
Borghi. Le Prouincie sono 39. le
Città 24. et li Borghi 136. Quan-
do dunque si chiama il Parlamento,
s'intima per tempo li 40. giorni, et si
fà intendere à Gouernatori delle Pro-
uincie, quali chiamano Visconti, alle
Communità della Città, et similmente
da Borghi, le quali communità poi
per

per se stesse si riducono di fare elettio-
ne di due huomini per ciascuna de
migliori, cioè le Provincie, li due
Cavalieri; le Città due Cittadini, ec-
cetto Londra, che fà elettione di
quattro, et i Borghi due Borghesi,
i quali danno ogni sorte di autori-
tà di proporre, deliberare, promette-
re, et obligare, et questi tutti uni-
ti, fanno il numero di 400. che
si chiama la Camera da basso. Vi so-
no poi quelli della Camera Alta, nel-
la quale non entrano senon titolati,
come Duchi, Marchesi, Conti, Viscon-
ti, et Milordi, purche non habbiano

manco di 60. lib. d'entrata, et che siano in età di 30. anni, et tutti li Visconti, et Arciuescoui, li quali uniti tutti insieme non possono dar più di quaranta voti, oltre à quelli, vi si aggiunge ancora 18. altri, li quali per rispetto de gli officij, che tengono possono entrare nella Camera Alta, mà non ci hanno voti alcuna, et tutte due le Case, fanno il numero di 480. ciascuna di queste può proporre qualsiuoglia Legge, ò statuto, ò dolersi di aggrauio, ò dar querele à qualsiuoglia delle due Camere, mà se la proposta non viene approuata da tut-

ti

et tutte le Camere, tutto è nullo, se anco
non passata da una, et dall'altra, fà
bisogno, che sia confermata dal Rè, che
altrimente sarebbe invalida ogni cosa,
la Camera di basso con tutto, che sia man-
co nobile di quella da alto, nondimeno è
sempre di maggiore importanza dell'al-
tra, così per rispetto delle più voci, come
perche sono tutti huomini eletti dalli
Paesi loro, et scelti per li migliori, che
nella Camera alta, basta sia Titolato,
et può essere, che quel Titolato non lo
fusse più prudente. Da questi dui ca-
si di Camera nasce ogni attione attinen-
te al publico del Regno, et il Parlamen-

to non si riduce senon per cosa, che, come
per mutatione di stato, per deliberar
cose di guerra, per far Leggi, statuti,
per provisioni de danari straordi-
narij, che bisognassero al Rè per gradua-
tione di alcuno di sangue, et cose simi-
li, et tutto fà bisogno, che sia approvato
dal Rè, altrimente non valerà cosa
alcuna, et così fatta in publico Parlamen-
to non si può ritrattare; da quali in
conclusione depende il modo di vivere,
et gli ordini di quel Regno. Li Feudi
non si dividono trà Figliuoli, mà il
Primogenito Heredita ogni cosa, et così
si fà ancora nel resto della robba, che si

è

è feudo, et gli altri fratelli si vanno
à guadagnare il vivere, col servire
altri al servitio di Francia, non punto
aiutati dal fratello primogenito, et di
qui nasce, che gli huomini, che escono in
alcun merito, la maggior parte sono se-
condi fratelli, facendoli la povertà in-
dustriosi, et astringendoli la necessità
alla virtù, nondimeno in caso, che il
Padre acquisti in sua vita alcuna cosa,
quella robba si divide tra il resto dei
figliuoli, la qual cosa gli è ammessa, et
in questo modo se ne trovano molti secon-
di figliuoli, il che occorre similmente
nelli Sig.ri principali, come quelli, che

hanno facoltà di goderlo pace, mà per la maggior parti, et parlando generalmente, ciò auuiene in pochissimi, onde fà bisogno, che li Poueri cerchino il uiuere altroue. L'Inghilterra, et per la grandezza, et per la fertilità del Paese, et per la commodità delle nauigationi, così di Francia, come anco di Fiandra, et Spagna è molto abbondante di uiuere, et perche in essa è molta copia de Bestiami, et grani, si ancora perche da luoghi uicini ui uengono i Formenti, uini, et altre commodità necessarie, però le spese delle Case de Gentilhuomini non ascendono à molta somma de danari, et

tutt.

tutto, che venghino molti servitori,
mà la robba è à buon mercato, par-
lando di pane, carne, et birra, et di
ciò gavono la Casa, et danno sei scu-
di l'anno per servitore, et li fanno
un saio di panno di sua livrea, et
cosi s'intertengono, li quali Ser.ri
seguono i loro Padroni per la Terra con
la spada, et con Brocchieri à piedi, et
fuori della Città li mena à Cavallo.
Vestono generalmente tutti molto pom-
posamente in Inghilterra, così huomi,
come Donne, et usano però seta, et-
cetto però huomini, et Donne di Corte,
che questi, et quelle vanno adobbati

molto riccamente, et con molta Pom-
pa, cosi di gioie, come ance de vesti.
Le Donne in quel Regno, danno ordi-
nariamente gran doti, et si vede
che molte case sono diventate ric-
che per le Donne, come la Casa d'
Arandel, et altre, et questo procce-
de, perche vi è una Legge, che obli-
ga per antifatto la 3.a parte della
robba del marito subito, che hà mo-
glie, della quale mancando il marito,
gode i frutti mentre viue, et dopo la
sua morte và al Primogenito, in
caso, che habbia figliuoli, mà non ha-
vendone altrimente, ella n'è padro-
na

na assoluta, et ne può disponere, come
pare à lei, imperò questa Legge, hà una
eccettione, che quando si contrahe
il matrimonio, si può far accordo dell'
antifatto, et quello, che s'accordano,
quello si esseguisce, et però una Donna,
che haveva hauuto molti antifatti,
come alle volte interuiene diventa
ricca, et con questo modo alle volte
arricchisse una Casa. Il Rè hà per co-
stume, volendo alcuna volta benefica-
re qualche suo serv.re intendendo, che
una Gentildonna sia rimasta vedoua,
gli commanda, che debba pigliare colui
per marito, et caso, che ella non voglia,

è lecito à questo, sicome non è molto, che interuenne, partire l'entrata della robba della Donna, et godersela mentre, che uiue, sotto pretesto, che l'intentione del Rè sia di farlo Compagno di esso in quella robba, onde nasce, che molte Gentildonne rimaste uedoue, per non uoler marito à uoglia del Rè, subbito dopo la morte del Marito si maritano, et spesso in suoi Servitori, sicome hà fatto ultimamente la Duchessa di Somersià.

Nell'Anticamera del Rè stà una Loggia di Broccato, et questa si chiama da loro anticamente Camera di presenza,

et

et è tanta la riverenza, che hanno
al Rè loro, che sempre stanno in ques-
ta Camera scoperti, perche quella se-
dia rappresenta il Rè, dinanzi alla
quale non vi passano mai, che non
gli facciano riverenza, et via di si
voglia d'Inghilterra.

Quando il Rè mangia alle volte ri-
tirato, non per questo restano di
comparire gli Officiali, et far l'officio
loro alla Tavola ordinaria, come se ci
fosse il Rè; et con le teste scoperte,
et finalmente con tutti li modi or-
dinarij, et quando per alquanto so-
no state le vivande in Tavola, es-

si le leuano, et si gettono, facendole medesime riuerenze alla Tauola, come se ui fosse la persona del Rè proprio, et cosi fanno medemamente alla Reina.

Non hanno in quel Regno publiche meretrici, nè comportano le secrete se lo sanno, percioche trouando una Donna di non molto buona uita, la Giustitia la piglia, et con molta uergogna la conduce al castigo, et per terrore gli è apparecchiato questo.

È un lungo traue, quale è posto sopra la riua di un fiume, dimodoche la metà, et quasi li dui terzi uà nell

acq.

acqua, et l'altra parte resta in Terra,
nel mezo del qual trave è una cavic-
chia di ferro, sopra il quale si gira,
et in capo della parte dell'acqua è
posta una seggia di Legno, la quale
è vacuata, et ivi si vede con dui ri-
tegni per posarci sopra le braccia, et in
essa fanno andare la meschina Don-
na, et di poi abbassano il Legno quan-
to più possono verso la Terra, et così
vengono ad alzare quella parte, che
và nell'acqua, et per conseguente la
Donna, che vi è sopra, conforme alla
pena, che merita, talvolta lasciano
andare il legno, onde la Donna si viene

ad attuffare nell'acqua, per la qual
paura non si vede Donna publica,
ò di mala fama, Gli huomini, che trouua-
no con alcuna Donna gli mettono poi
giorni in una prigione publica, fat-
ta à quell'effetto, et per la maggior par-
te nelle Piazze, nelle quali sono ve-
duti da tutta la Terra, et in quel
luogo lo fanno stare un giorno intiero,
et due, et tre, secondo il delitto com-
messo, cioè, che sia stato trouato, ò
con maritata, ò con Vedoua, ò con
Donzella, et questo costume era
al tempo del Rè Odoardo, perche con-
forme alla nuoua Religione, inten-

deuan-

pevano, che ogni uno si havesse da ma-
ritare. Il che hora con la mutatione del
Governo, si è ancora mutata questa leg-
ge, essendo venute di Spagna molte
Corrigiane, le quali si comportano, senza
far loro alcuna sorte d'ingiuria. Non
è lecito di andare attorno ad ogni uno,
perche ogni strada, et quartiere mantie-
ne tanti huomini per notte, che stanno
alle strade principali, et da ciascuno,
che passa, vogliono intendere chi è, do-
ve và, et dove stà, et se non pare, che
sia di qualità l'accompagnano alle
loro proprie case per chiarirsi di quel che
hà detto, et quando non trovano il vero

lo stimano mala persona, et lo castiga-
no, mà alli Nobili non dicono questo,
la, et li lasciano andare à loro camino.
Quando si fà giustitia in quel Regno
di appiccare alcuno, molti delli Pa-
renti del Malfattore lo vanno à ve-
dere, il qual modo di appiccare è
questo. Conducono il Reo per la
Città sopra un Carro, et menato sotto
la Forca, et li pongono una catena
di ferro al collo, et levato il carro
di sotto lo lasciano cadere, et rimane
appiccato, Per la qual cosa li Parenti
corrono, et lo pigliano per li piedi, et
tanto lo tirano, che lo affogano. Il
qual

qual uso è per farlo morire più presto, rimanendo così fatto offitio opera molto pia, et degna di molto merito, il che gli è ammesso dalla Giustitia perche non sconcino, che altrimenti facendo, si sono ritrouati di quelli, che penden-ti hanno uissuto dalla mattina sino alla sera, et uanno à pericolo, oltre alla morte del corpo, di quella dell'anima an-cora.

Vsano ancora un altra sorte di pietà à gl'Infermi, et è questo, che essendo uno abbandonato da medici, non ha-uendo rimedij di alcuna sorte al suo scampo, li più prossimi Parenti pigliano

un cassino, et lo pongono sopra il vol-
to dell'Infermo, et ivi si pongono so-
pra à sedere, et in quel modo l'af-
fogano, cosi il Padre il Figliuolo, come
il Figliuolo il Padre, et ciò dicono,
perche essendo sicuri per le parole
del Medico, che l'Infermo non può cam-
pare, credono di far cosa molto gra-
ta à Iddio à levarlo di stento.

Questo simile effetto di pietà, non nasce
però in ogni sorte di persone, mà so-
lo in certe genti basse, et certe Terre
lontane dal Mare, quali osservano
ancora alcuni costumi barbari per la lo-
ro non molta conversatione.

Li

Li Cavalieri dell'ordine sono à beneplacito del Rè, et quando l'ordine del Rè si tiene, sempre il Rè lo tiene à Vindisor luogo lontano da Londra ~~allina~~ 12. miglia. Questi Cavalieri giurano di non essere mai contra la Corona, nè possono essere privati di quell'honore, se non incorrono in crimen Lesæ Maiestatis che in tal caso se ne privano, et per quell'ordine non hanno alcuna sorte d'entrata. Imperò quelli, che l'hanno, sono in modo accommodati, che non hanno bisogno d'altre rendite, l'ordine si chiama San Giorgio, et à questo ni si è aggiunto la Garattiera, che

è una cintola, che si porta alla gamba manca sotto il Ginocchio con queste parole. Honi soit qui mal y pense, che à loro non voglia dire in Italiano, senon che sia dishonorato, chi pensa male; la qual cintola si fà d'oro, e molto ricca, secondo la qualità di chi la porta, della quale non occorre dire altre ragioni, presupponendomi, come cosa trita, che si sappiano.

5 17

BLB BADISCHE LANDESBIBLIOTHEK
gefördert durch
Baden-Württemberg
MINISTERIUM FÜR WISSENSCHAFT, FORSCHUNG UND KUNST